

## Infestazioni di cocciniglia asiatica nei parchi di Varese: segnalazioni da Masnago. Un'app della regione per la mappatura

**Pubblicato:** Venerdì 16 Maggio 2025



La presenza della **Takahashia japonica**, meglio conosciuta come **cocciniglia dai filamenti cotonosi**, è stata segnalata con preoccupazione da alcuni cittadini **nei parchi varesini**. In particolare una lettrice ci ha documentato una rilevante infestazione **nel Parco Mantegazza, nel quartiere di Masnago**. Le fotografie inviate alla redazione mostrano diversi alberi visibilmente infestati, con rami ricoperti da ovisacchi bianchi e, in alcuni casi, segni di disseccamento.

Si tratta di **un insetto di origine asiatica**, comparso per la prima volta in Lombardia nel 2017, oggi diffuso in varie province, tra cui Varese. Riconoscibile per i suoi caratteristici ovisacchi cotonosi a forma di anello, la *Takahashia japonica* predilige alberi ornamentali come aceri, bagolari, carpini, gelsi e olmi. La sua diffusione, favorita dal vento e dal trasporto di materiale vegetale infetto, avviene principalmente in ambiti urbani, dove la presenza di alberature monospecifiche e le restrizioni all'uso di insetticidi complicano ogni tentativo di contenimento.

Sebbene **al momento non rappresenti un pericolo per l'uomo o gli animali**, la cocciniglia può causare **danni significativi al verde urbano**. In caso di infestazioni massicce, come quella documentata a Masnago, si verificano indebolimenti della pianta, con rami secchi e potenzialmente a rischio caduta.

Il **Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia** ha attivato un sistema di monitoraggio e invita i

cittadini a segnalare la presenza dell'insetto **tramite l'app FitoDetective**, utile a mappare la diffusione e a indirizzare gli interventi locali. Al momento, le uniche misure di contenimento efficaci sono di tipo meccanico: la rimozione e distruzione dei rami infestati, operazione che richiede competenza e tempestività.

## Il Comune di Varese

Dal Comune si precisa che la situazione è purtroppo già a conoscenza e sotto costante monitoraggio. L'anno scorso sono stati fatti interventi diretti e si stanno valutando quelli di quest'anno. La pericolosità per le piante, negli ultimi anni in cui è comparso questo parassita, non è preoccupante. Ma comunque si continuerà a monitorare l'evoluzione su ogni singola pianta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it